

ASSAULT

N°1



aero SOL
a T e Hip hop
FANZINE

RA

- INTERVISTA A KAOSONE
- VAUGHN BODE





Quello che avete tra le mani è il primo numero di "SPRAY ASSAULT", fanza dedicata all' Aerosol Art e alla cultura Hip Hop in generale che con non pochi sforzi siamo riusciti a stampare. Su queste pagine appariranno interviste, fumetti di writers e del grande Vaughn Bodé, spazi musicali e naturalmente foto a non finire. Come potrete notare, la maggior parte delle immagini di questo numero provengono da Bologna: per rendere più vario il contenuto della fanza spediteci più foto potete, spedite anche bozzetti perchè ci sarà sempre una pagina solo per loro.

Alla prossima

Pace

LONGE -
BOLOGNA'95



Ringraziamenti e saluti: AERONESK, Ale, ANICE, Andrea e il resto del Centro, Andrea N, ARB (Profile), ASKA, Augusto, Barbara, BIETTO, CASPER, CICCIO, DANGER-X, Dario, Elena, ENAM, ERIK, ESA, FERRO, FLAKE, FOGGLIA, Francesco, Francesco (Tribe), FRENZ,

Fuckt Up Prod, Ippo, Irene Q, Jeko, KANEDA, KAOS ONE, Luca, LUKO, NEMO, Nico, Nicola, PILLA, RAIN, SEBO, SHERIF, SI-LOW, SIRO, SOOX, SPOON, STONE, Tafano, ZELAN.

Rispetto a tutte le pubblicazioni di writing del globo.

-STAY TRUE-

Per inviare foto, bozzetti o altro e per ricevere la fanza scrivere a:
Roberto Malpensa
Via Arienti 18
40124 Bologna

Redazione:
DEEGA
REPO 1
VORTEX

Collaboratori:
DANGER-X, KANEDA



DONE - CESENA A BOLOGNA TINTE FORTI '95

RUSTY - BOLOGNA '95

LEGO - RIMINI AD ANCONA JUICE '96

RDEB - FOLIGNO AD ANCONA JUICE '96



REP01 - BOLOGNA '96

MEX - LOS ANGELES

CAPO - VENEZIA AD ANCONA JUICE '96

DRAW - BOLOGNA '96

QUESTA SERA IO NON HO FAME

HELLO HONEY HOW IT'S ME

HEY PERCHE' HOI RICHIAMO

SCENI, HUMANI

MAZZOPIA REV

VENEZIA NELLA CACCA!

THE CRISIS PACK



SKY (MI) A
BOLOGNA
TINTE FORTI
'95



KHAN -
BERLINO

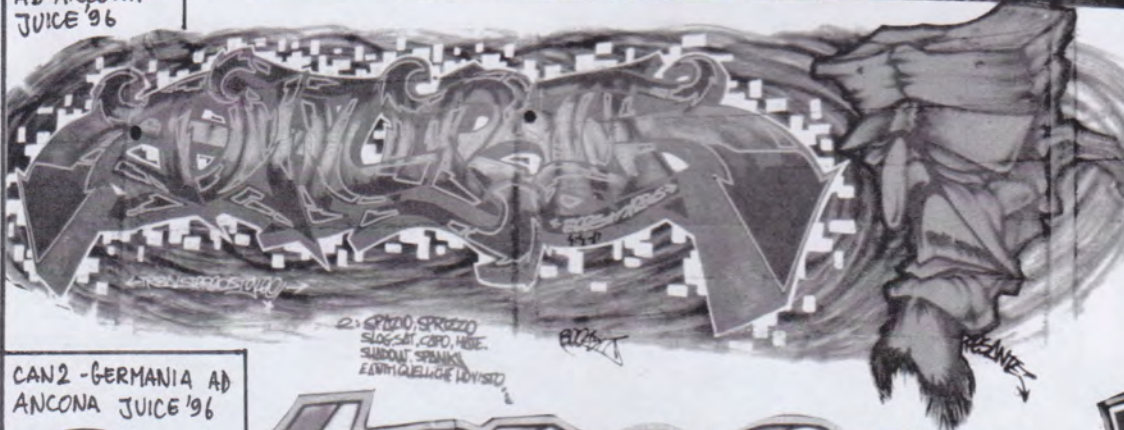
FLAKE -
CESENA AD
ANCONA JUICE
'96

DADO, MAMBO, TORK
BOLOGNA '96



LONGE -
BOLOGNA '95

BOOST - UBINE
AD ANCONA
JUICE '96



CLIFFS -
BOLOGNA
TINTE
FORTI
'95

CAN2 - GERMANIA AD
ANCONA JUICE '96



R...A... TRAIN

R...R...R...R...R...R...



REP 1! = SH

CHE CAVOLO E' 'STO RUMORE?

BOH? SEMBRA CHE VENGA DALLA LOCOMOTIVA...

STORIA E DISEGNI:
REP 1! = SH

R...R...R...R...

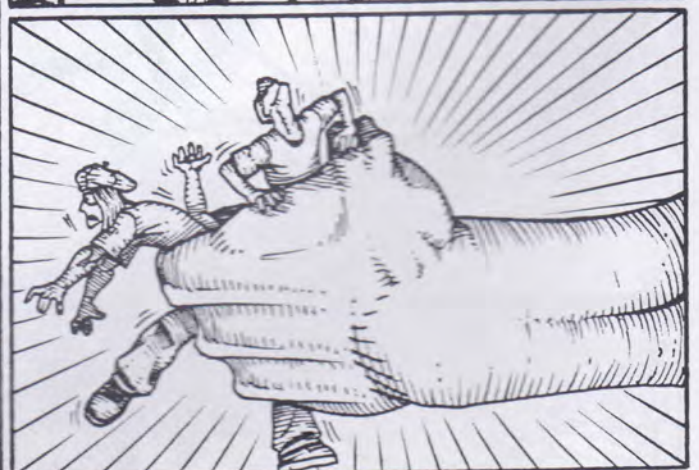
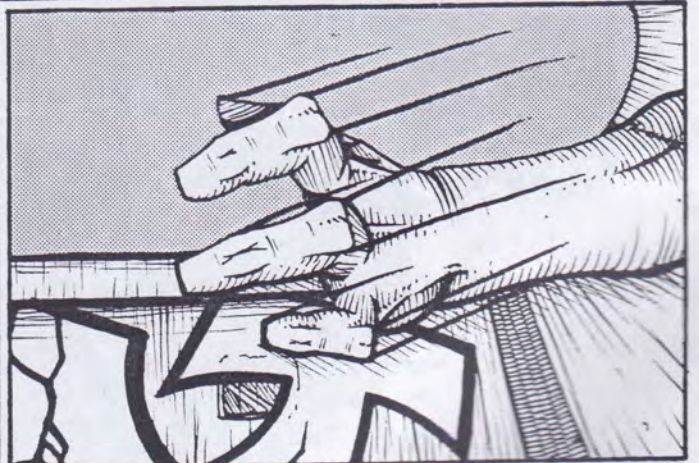
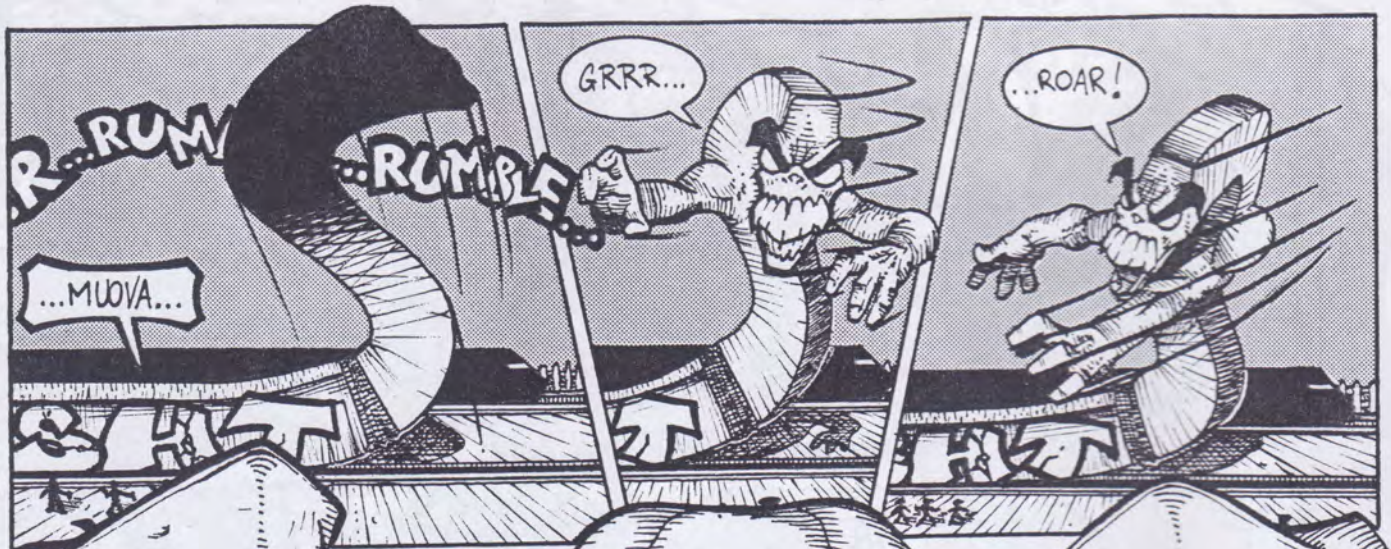


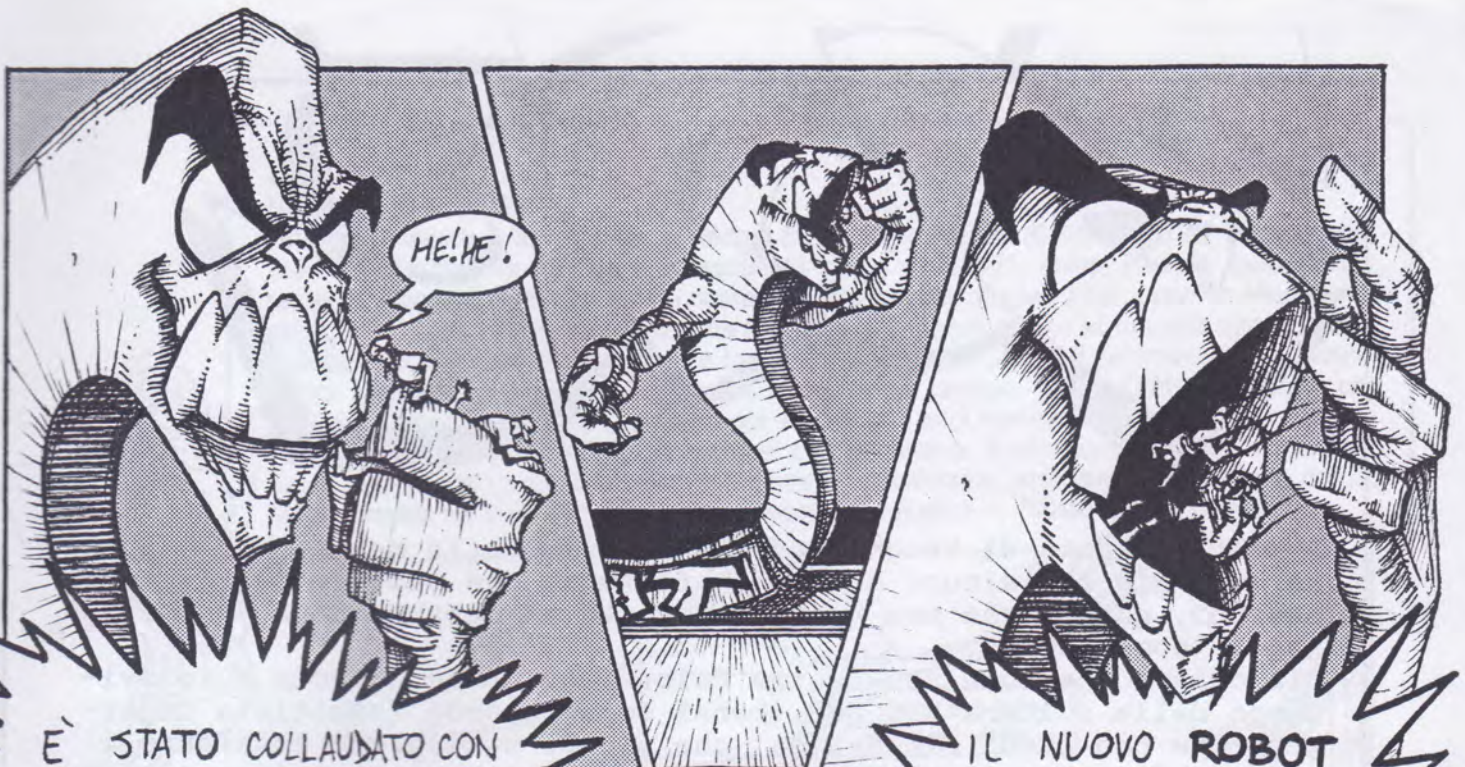
MA NON VI SEMBRA CHE IL TRENO...



!?!

SI...





E' STATO COLLAUDATO CON
SUCCESSO DALLA
POLIZIA FERROVIARIA
IL KT1 B.U.F.F....



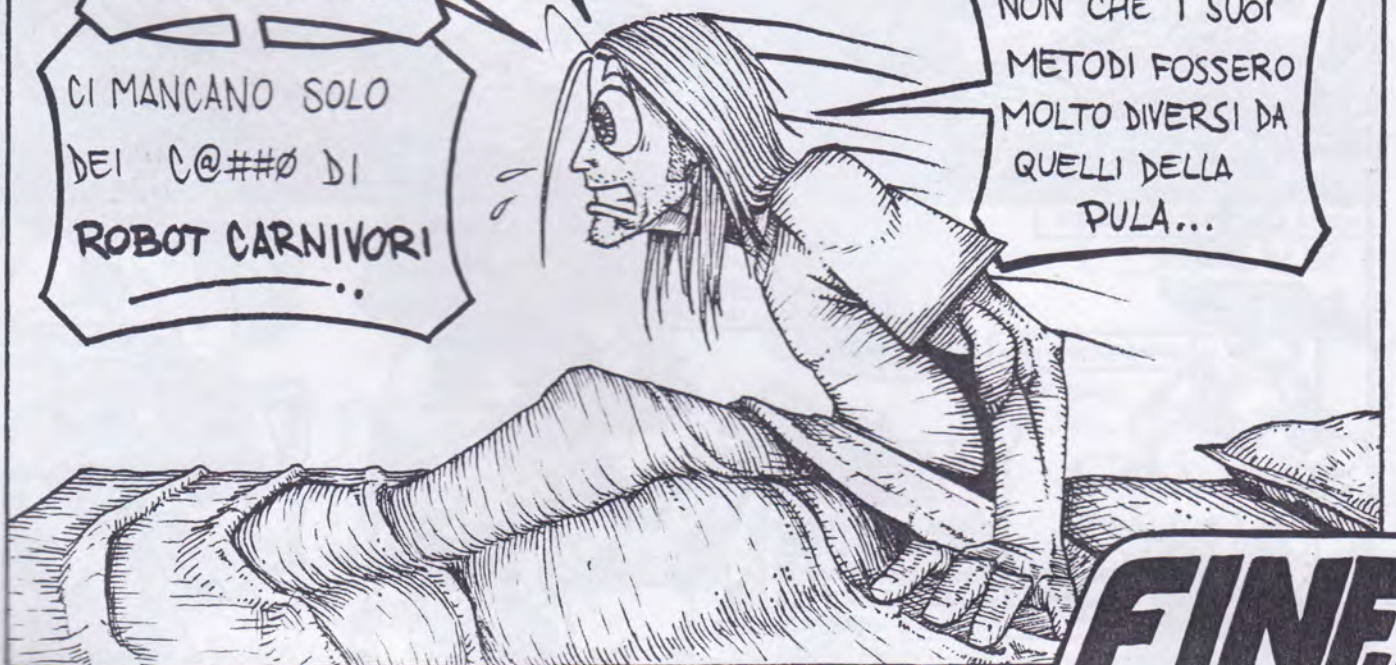
IL NUOVO ROBOT
MUTAFORME
CHE VERRÀ IMPIEGATO
NELLA LOTTA CONTRO
GLI IMBRATTATORI
DI TRENI E MURI...

AAAARRGGGHHH!!!!!!

INCUBO DI M...

CI MANCANO SOLO
DEI C@##Ø DI
ROBOT CARNIVORI
..

BAH!
NON CHE I SUOI
METODI FOSSERO
MOLTO DIVERSI DA
QUELLI DELLA
PULA...



FINE

BODÉ

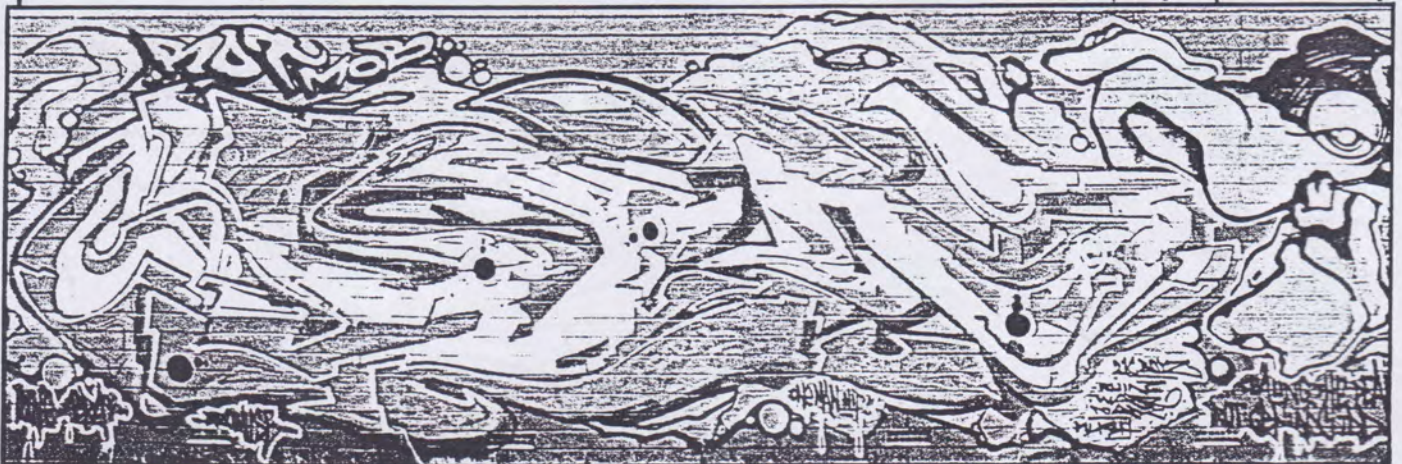
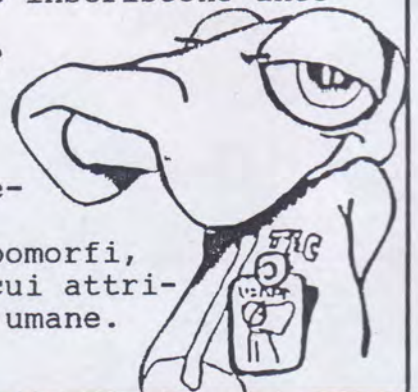
di REPO1

A molti il nome di Vaughn Bodé non fa venire in mente nulla, eppure sono più che sicuro di poter affermare che sono in pochi, forse nessuno, quelli che non hanno mai visto un pezzo con un suo personaggio come puppet.

Sia chiaro che Bodé non fu tra coloro che contribuirono allo sviluppo della cultura Hip Hop, bensì fu un grande fumettista underground e non (vedi biografia), che più di ogni altro interessò i writers di tutto il globo che ne inserirono e ne inseriscono ancora oggi i personaggi nei propri pezzi.

Ma perchè proprio quelli di Bodé e non di altri? Principalmente per due motivi: primo perchè fu contemporaneo alla nascita e ai primi sviluppi dell' Aerosol Art, secondo perchè il suo particolare tratto si adattava perfettamente al susseguirsi e all' intrecciarsi delle lettere.

I soggetti preferiti da Bodé sono animali antropomorfi, soprattutto ramarri (vedi figura) e macchine a cui attribuisce caratteristiche psicologiche prettamente umane.



AUTORE SCONOSCIUTO - AUSTRALIA

VAUGHN BODE

COPERTINA DEL LIBRO
"EROTICA 1" © 1983
EDIZIONI L'ISOLA TROVATA

EROTICA

NOEM - PESARO 1993

FLYCAT - MILANO
1987

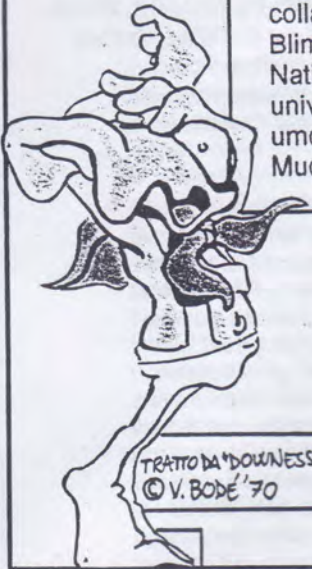


GOON, SHAME - COPENHAGEN 1985

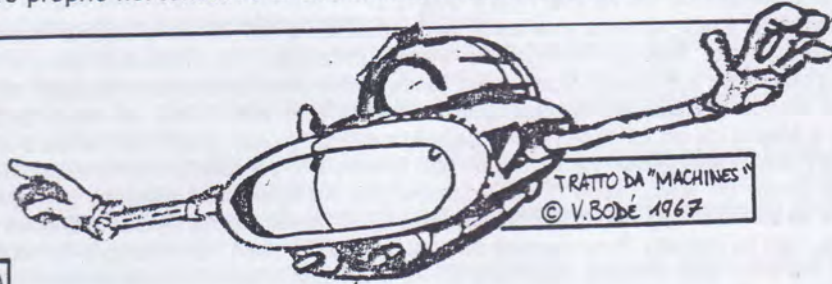
BIOGRAFIA

Stati Uniti (1941-1975)

Artista polivalente e autodidatta, si dedica fin dalla giovinezza al disegno e all' illustrazione, utilizzando tecniche diverse e mescolando stili e materiali - chine, pastelli, pennarelli e tempere. Raggiunge la fama prima come illustratore, vincendo nel 1968 il premio Hugo per il migliore illustratore di fantascienza, dedicandosi allo stesso tempo al fumetto underground, collaborando all' East Village Other e fondando con Robert Crumb il settimanale The Gothic Blimp. Passa poi a Cavalier e realizza la sua serie più famosa, Bodé's Cartoon Concert, per National Lampoon. Utilizza questi disegni anche per i suoi numerosi happening nei campus universitari, dove canta accompagnandosi con la chitarra. Il suo lavoro riflette in pieno gli umori dell' epoca : pacifismo, anti-autoritarismo, misticismo, erotismo, cultura della droga. Muore proprio nel tentativo di una nuova tecnica meditativa soffocato da una cinghia.



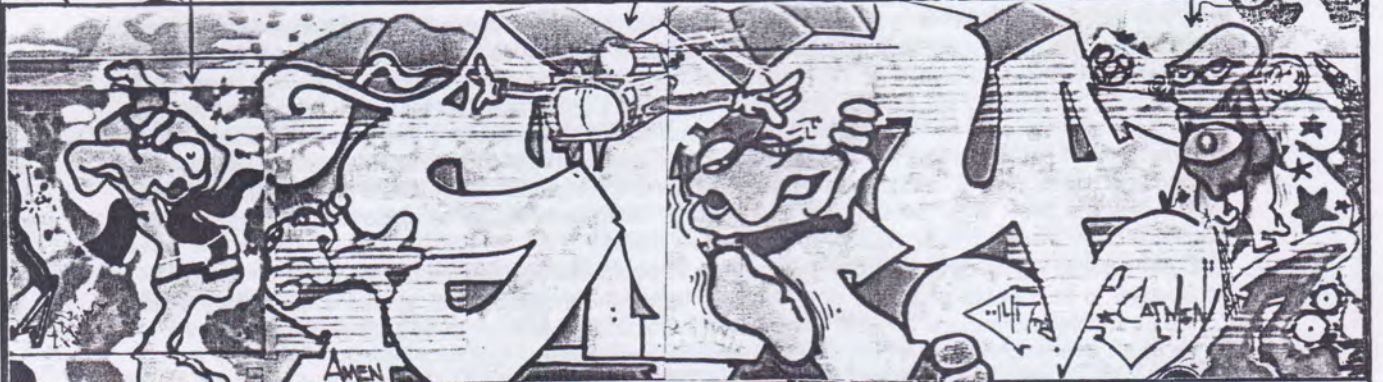
TRATTO DA "DOWNNESS"
© V. BODÉ '70



TRATTO DA "MACHINES"
© V. BODÉ 1967



TRATTO DA "SELF" © V. BODÉ '70



KEL 139, MARE - DETROIT 1966



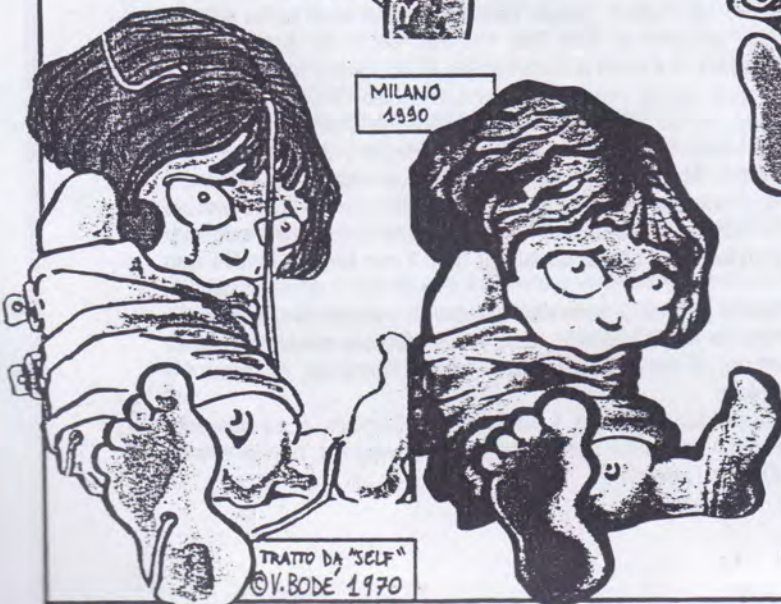
TRATTI DA "CARDINAL
CONSTRUCTION"
© V. BODÉ 1971



I AM HAPPY ALREADY...
I LOVE DA WOODS...
DA SOUNDS AN ART FRIENDS
GEE I LOVE ALL DAT...



MILANO
1990



TRATTO DA "SELF"
© V. BODÉ 1970

DONDI -
NEW YORK
1980



Le foto dei pezzi sono
tratte da "Subway Art"
e "Spraycan Art" edizioni
Thames & Hudson Ltd.,
da "Graffiti metropolitani"
ediz. Costa & Nolan e da
alcuni numeri di Aelle Hip
Hop Mag ediz. Aelle Prod.
RISPETTO

KAOS

DI: DANGER.X, DEEGA,
REPO1, VORTEX

Sono circa le tre di notte della prima serata del Juice '96 quando, dopo una jam di freestyle nella quale Kaos è stato coinvolto a fare beatbox, ci appoggiamo ad una delle pareti del Panettone e cominciamo l'intervista...

D: Come ti sei avvicinato all' Hip Hop e quando?

K: E' una roba lunga, diciamo che molto sommariamente nell' 83 sono andato in Inghilterra con quelle storie stranissime di "Famiglia in viaggio" o "Viaggio in famiglia", ho conosciuto un tipo filippino che ballava breaking malissimo e mi insegnò due passi, io imparai e tornai in Italia tutto incistato pensando di essere l' unico al mondo in Italia che facesse queste cose, invece mio fratello mi disse: "Cazzo, guarda che al muretto a Milano c'è un tot di gente che balla il breaking." Io non ci credevo, andai e di persona guardai i Dynamic Force e altra gente che purtroppo non fanno parte del collettivo generale, in memoria, pochissime persone sanno chi sono: sono la crew italiana che ha spaccato i francesi, gli inglesi, gli americani, i tedeschi, gli olandesi, tutti quanti hanno spaccato e io li ho visti. Sono fierissimo di averli visti. Stasera avete visto uno, non ha rappato, forse rapperà domani, non lo so, che è il mio socio, è un mio fratello, che faceva parte di 'sta crew, cioè prima di Next One, prima di chiunque, prima di tutti quanti, i Dynamic Force, il top del breaking in Europa...così, così mi sono avvicinato, guardando, capito? Facendo il coglione, cioè io ero il sucker, sono andato lì, ballavo, facevo un electric boogie e sembrava che mi facessi una doccia, le scarpate in faccia, però avevo tredici anni...così, così ho imparato, così sono entrato in questa cosa.

D: E con l' Aerosol Art?

K: L' Aerosol Art fu esattamente il passo successivo: nell' 86 ero intrippato ancora a ballare di brutto, ero ancora un incapace incredibile però insistevo, imperterrito, andai a comprarmi, non so se vi ricordate, le Nike Vandals erano delle scarpe tutte argentate alte fino alle caviglie con la striscia rossa e con uno strip, le prime scarpe con il velcro alla caviglia, appena uscite andai a comprarle e tornando dal negozio fui investito da un vigile urbano (però con la sua macchina privata) che mi spaccò tutte e due le gambe, infatti ho tutti i legamenti rifatti in pollo e nella caviglia destra i bulloni. La mia carriera di breaker era stroncata, in ospedale ci sono stato quasi 8 mesi, rieducazione e cose del genere e mi sono messo a fare i primi bozzetti, li sono andato avanti e per 4 anni ho fatto solo fogli di carta, disegnavo una risma al giorno (e a questo punto Kaos chiede in prestito una bombola e fa una tag sul muro).

R: E per quanto riguarda la gente di Milano? La vecchia scuola, Spyder7...

K: Spyder7 io lo conobbi dopo che ebbi imparato le regole fondamentali di 'sta storia, lui abitava a New York e se lo chiedi comunque a Flycat ti dirà la sua storia sicuramente più dettagliata di me.


R: Te lo chiedo anche perchè non viene ricordato tantissimo...

K: Molto poco infatti, hai ragione, se avete un giornale spingetelo come grande personalità, come personaggio, infatti lui ha insegnato a tutti questi smiroidi quello che è veramente il bombing. Io a livello di writer...figurarmi io un writer non mi ci vedo proprio. Un writer era Spyder7, lui andava, lui era il primo che ho visto andare in metropolitana, cioè pezzi illegali, addirittura lui, non so se posso dirlo, però io ho visto fare le sue tag e partiva dalla R e finiva sulla S, cioè le faceva al contrario. Lui all' inizio quando l'ho conosciuto si chiamava Nasty e aveva completamente cancellato tutte le firme che c' erano in centro, le mie, quelle di altra gente che dipingeva, era arrivato lì e le aveva cancellate mettendoci la sua sopra. Allora io ero incazzatissimo con questo Nasty, poi sparì e comparve questo Spyder e a me colpì moltissimo sta fotta sua di andare in metro. Lui è il primo, il primo dei maestri italiani non c'è dubbio, non tanto a livello stilistico, secondo me a livello stilistico uno dei maestri è Dee Mò. Se hai letto, se hai avuto la fortuna/sfortuna, sfortuna perchè mi sembra sfortunato che vada a finire su una rivista così stupida, fortuna perchè è scritto così bene e non perchè mi citi in quel pezzo, ma perchè sembra scritto da uno scrittore, di leggere l' articolo di Dee Mò su Aelle (n18) : a quel tempo era così, noi cercavamo la qualità, non tanto l' audacia nei pezzi, facevamo gli esperimenti coi tappi, aprivamo le lattine per metterci dentro dell' altro colore fatto da noi...delle cose assurde facevamo...stupide...però non sapevo un cazzo. Quando ho cominciato a fare quello che tu chiami aerosol lo chiamavo e lo chiamo ancora graffiti, sono legato ancora a quel nome. Ho sempre chiamato quello che ho fatto pezzi, io scrivo, non faccio graffiti, io scrivo, sono un writer...scrivo, mi reputo tale anche se in effetti non lo sono, dovrei dedicargli tutto il mio tempo, invece non ne dedico neanche un quarto.

Noi eravamo strani, puntavamo al finale, a cercare di fare delle cose che fossero allo stesso livello di quelle americane, noi veramente abbiamo, io e Rendo, io e altra gente...cioè lo sai Rendo sfortunatamente com'è...com'è sbirro, abbiamo tagliato le bombole, ci sono scoppiate in faccia cercando di tagliare il cappuccio, la parte sopra, per mettere il nostro colore.

Con uno dei primi writers di Milano abbiamo fatto dei tappi di ferro, li abbiamo fatti forgiare, cose assurde, ma cercavamo di fare cose che non sapevamo e non avevamo Spraycan Art o Subway Art, non avevamo un cazzo, Sparvar, tappini, niente. **Si avvicina Deda: Tappini?**

K: Stai scherzando? **Deda:** Erano del deodorante! **K:** No molto molto prima di quelli. **Deda fa presente a Kaos che l'albergo degli invitati è chiuso e che avrebbero dormito lì.**

K: Noi avevamo dei tappini da dove toglievamo il nero dell'erogatore e ci infilavamo una cannuccia della Bic scaldata chiusa in fronte e poi bucata con uno spillo in modo che venisse fuori un minimo, quello era il nostro skinny cap. Erano delle gran cagate, però tentavamo. Questo è un po' il succo della mia storia nell'aerosol, ho fatto sempre delle cose abbastanza brutte però ho portato delle cose che, fai conto a Milano, ancora adesso della gente copia le mie tag, ma non ti dico di esser quello che ha inventato quelle tag, io ho abitato a Londra un tot di tempo, sono scappato di casa a 14 anni, sono andato a Londra, ho visto come facevano lì le tag e da quelle ho preso qualcosa. Quando sono tornato c'era gente che faceva una lettera in mezz'ora mentre io ci mettevo un secondo. La e fatta così -  - l'ho portata io come ho portato Spraycan Art prima ancora che arrivasse qui in Italia e non lo facevo vedere a nessuno, copiavo di brutto, ma tu prendimi un writer di quel tempo, uno solo che non copiasse, tipo un Rendo, che ti dice: "Io guardavo Spraycan Art e non copiavo." tiragli una bottiglia in faccia perchè sta mentendo, tutti copiavano, per primo io, a Milano eravamo cinque writers su tre milioni di persone, figurati il resto dell'Italia...non c'era niente.

D: Sul numero 9 di Tribe c'è un tuo vecchio pezzo con Flycat...

K: Sì è molto vecchio...e anche brutto, non tanto perchè è vecchio ma perchè è proprio brutto, però ci tenevo a farlo...c'era Flycat che è un mio amico proprio di quel periodo in cui arrivai al muretto. La prima persona che incontrai fu lui che come me era arrivato in quel periodo, facevamo breaking...non ti dico come...la gente ci guardava malissimo...

Quel pezzo comunque era, anche se non è affatto ai suoi livelli, in onore di Spyder, che fra l'altro non ho mai conosciuto fino in fondo ma che stimo tantissimo e di cui ho compreso dopo il significato...mi dispiace solo di averlo fatto così brutto, avrei pagato qualsiasi cifra per essere tecnicamente preparato per fare un bel pezzo...invece è venuto fuori veramente brutto.

D: Vorrei passare alla musica: la cosa che mi impressiona è la tua tecnica, ti ho visto a Reggio Emilia e sei davvero potente...

K: E' tutt'altro che tecnica, è fotta...penso che il giorno in cui mi romperò di fare 'sta roba mi sentirai rappare riposato...io prendo un microfono e sbocco i polmoni dal naso perchè è quello che mi viene da fare. Io ho cominciato a fare musica, a livello di spettacoli, sempre nello stesso periodo, '83-'84, con TopCat. Siamo riusciti a costruire una crew che era veramente perfetta...a livello di basi avevamo Skizo, Gruff...eravamo Skizo, Gruff, SoulBoy, TopCat, Sean, io. Dopo sono cambiate un tot di cose...io ho fatto il primo disco a 14 anni, si chiamava "Let's get dizzy", crossover jazz e altre cose. Io mi sono rifiutato di farlo, la mia omofobia era a livelli interstellari, eppure hanno preso delle mie prove di studio, le hanno montate e hanno fatto il pezzo. Poi abbiamo fatto altri sette dischi, l'ultimo, che rappresenta il tentativo di una nazione così retrograda da non essere considerata niente a livello internazionale, di mettere delle pietre, che nessuno ha guardato. Io avrei continuato, perchè fare rap è la mia vita, l'hip hop come l'intendo io è la mia vita, se è lo stesso che vedi tu ben venga, parliamone, però il mio hip hop, quello che ho vissuto e che ho fatto, poche persone lo condividono. La conoscenza...la cultura vuol dire ciò che hai dentro. Sono stato fortunato o sfortunato perchè invece di guardare i puffi nel periodo in cui avrei dovuto guardarli, ho ascoltato altri dischi.

R: Rientra nel discorso di prima sulla massa che non ricorda le origini...

K: Non gliene fotte un cazzo a nessuno, proprio a nessuno. Domani magari esce uno stiloso e bravo che rappa a cui non fotte un cazzo. Io vado lì a dirgli: "Guarda che quello che hai lo devi in gran parte a questi personaggi." A lui non importa niente perchè 'sti personaggi non li ha mai visti nè sentiti. Non ti posso dire se è giusto o sbagliato ma è così. Io stesso mi sento superato come writer e tutto il resto, faccio una gran fatica a tenermi al passo. Come writer, come DJ, come rapper, come breaker non ne parliamo, ormai ho chiodi ovunque.

R: Sempre parlando di musica, parlaci del tuo disco.

K: La collaborazione ZeroStress è nata dal rapporto di amicizia con Gruff, lo conosco da una vita, mi ha insegnato un tot di cose tra cui fare rap in italiano, che è stato come passare dai pattini allo skateboard, su rampa però. E' una cosa che non c'entra proprio niente rappare in italiano col rappare in inglese. Devi ricominciare ma ne vale la pena perchè in inglese puoi fare delle gran belle metriche ma rimani limitato dal punto di vista dei concetti. Nella tua lingua puoi dire cose che senti veramente, puoi esprimere le tue idee esattamente come le senti.

R: Riguardo al titolo: il tuo concetto di fastidio...

K: Vedi, ho avuto più operazioni al corpo io di quanti capelli tu abbia in testa...e ne hai tanti. Mi stupisco spesso di come faccia a stare in piedi. Il fastidio è diverso però dal dolore, il dolore lo sopporti il fastidio no, è come un dolore piccolo ma che continua, continua sempre. Bisogna sentire il disco e fare delle proprie conclusioni per capirlo fino in fondo. Sul disco c'è anche il mio terzo pezzo in italiano, fatto assieme a Gruff nel '93.

D: Quali sono state le tue influenze musicali straniere?

K: I DemonBoys che erano inglesi e che sono arrivati prima degli americani in un tot di cose, gli EPMD sicuramente e poi potrei stare qui per altre undici ore ad elencartene altri.

BOZAR



FLAKE-CESENA



AERONESK-REUS - SPAGNA

BOZAR

RESPECT TO: REPO 1 SHT CREW...
= SPANISH AND ITALIAN HIP-HOP =



KANEDA - TORTONA

FLAKE-CESENA



look at the picture

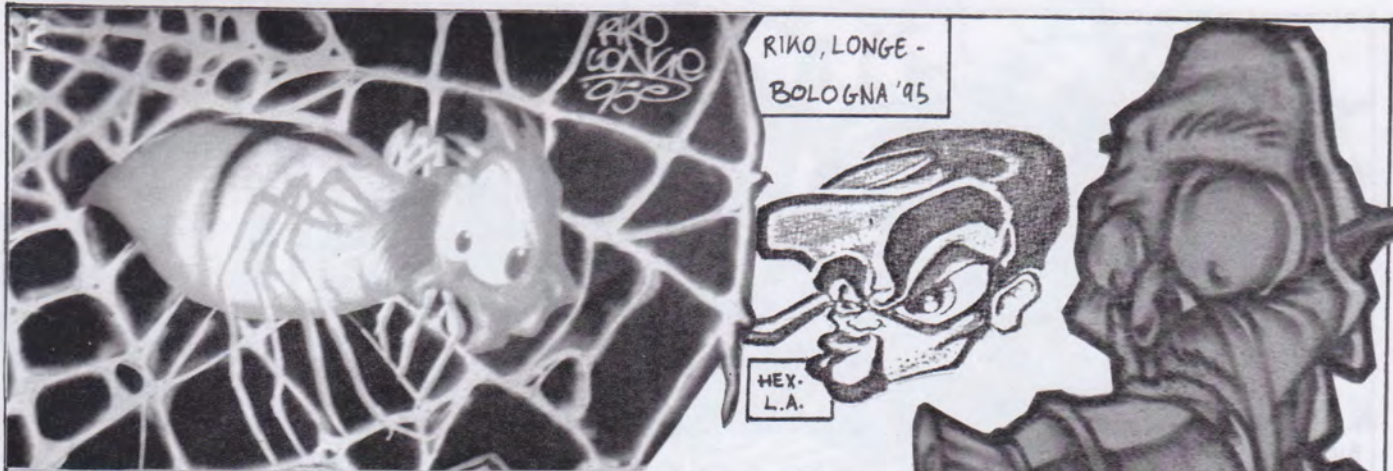
FRENZ-BOLOGNA

SHIVA

SHIVA-BOLOGNA

BOZAR

1996



RIKO, LONGE -
BOLOGNA '95

HEX -
L.A.



BOOST- UDINE
A BOLOGNA
'96

LONGE, DRAW -
BOLOGNA '96



FLEF, PANIKO -
BOLOGNA '96



MAZE A TORTONA '96

REPOS - BOLOGNA '96



HATE - VENEZIA
AD ANCONA
JUICE '96



HOMER
A TORTONA
'96



BIC KRÜ - PERUGIA AD ANCONA JUICE '96



SLAMPO-UBINE AD ANCONA JUICE '96



REOM - RIMINI A BOLOGNA TINTE FORTI '95

MADO, DRAW - BOLOGNA '96



HATE - VENEZIA AD ANCONA JUICE '96



EMME - BOLOGNA '96



HEX - LOS ANGELES



DUST - A BOLOGNA IN LINEA '96

ARGENTO:



PANIKO (PMC) -
BOLOGNA '96

INDIFFIZI

A.K. Magazine
Apdo 14 151
28080 Madrid
SPAIN

Backjumps
c/o Sushi
Pariserstr.44
D-10707 Berlin
GERMANY

Buff Mag
Am Rande 4
51107 Koln
GERMANY

Fantazie
Manøvej 44 2th
4700 Naestved
DENMARK

Fuckt up
Jan Danebod
Vordingborgvej 337
4700 Naestved
DENMARK

Full effect
PO Box 259
Daw Park
South Australia 5041
AUSTRALIA

GSXL
PO Box 1299
Long Island City NY
11101-02 99
U.S.A.

Hype Magazine
PO Box 10222
Adelaide St.
Brisbane 4000
AUSTRALIA

Idiots
PO Box 831
9400 AV Assen
HOLLAND

No Limit
Postfach
8010 Zürich
SWITZERLAND

Profile
c/o Daniel Anttila
Grängsgatan 6
77141 Ludvika
SWEDEN

33 C' Fresh
3 Allee Louis Aragon
33320 Eysines
FRANCE

Tribe
c/o Wag
Via De Amicis 28
20123 Milano
ITALY

Wet paint
Rus
24 Beech Grove
Epsom Downs
Surrey KT18 5UG
ENGLAND

PROSSIMAMENTE DA



PRODUZIONE:

SPRAY

N° 2

AWAULT

- INTERVISTA A ESA
- FUNEZZO HIPHOP
- FIOZZO ... E MOLTO ALTRO!

SEE YA
SOON...
STAY
TRUE!